

Codice A1709B

D.D. 17 luglio 2019, n. 712

**Art. 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. Approvazione del bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua.**

Vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*” e s.m.i. ; vista la legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*” (che, ai sensi dell’articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale del 19 marzo 2019, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”), all’articolo 1, comma q, si pone, tra l'altro, l’obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l’articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell’approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

considerato che la L.R. 21/1999 e s.m.i.:

- dispone all’articolo 44, l’istituzione dei comprensori d'irrigazione corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, dell’unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive;
- conferisce all’articolo 45, comma 3, la natura giuridica di consorzi privati di interesse pubblico ai consorzi d'irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell’articolo 44;
- attribuisce all’articolo 52, alla Regione, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo.
- prevede all’articolo 53, la possibilità di costituire consorzi di secondo grado tra consorzi di bonifica, consorzi di irrigazione e consorzi di irrigazione e bonifica per la coordinata realizzazione e gestione di opere di bonifica e dei servizi di interesse comune a più consorzi;
- attribuisce all’articolo 58, alla Regione, al fine di favorire la fusione di organismi consortili esistenti, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per le spese notarili, fiscali e professionali, nonché la realizzazione di opere necessarie e funzionali al comprensorio;

vista la D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019 “*“Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di “ricondizionamento pozzi consortili” e di “ricondizionamento pozzi aziendali”. Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 19/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Onere di euro 1.500.000,00 per bandi 2019”*”;

tenuto conto che all’onere di euro 1.500.000,00 per l’attivazione del bando di concessione dei contributi in favore dei Consorzi d'irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell’articolo 44 della L.r. 21/1999 e s.m.i., per interventi di realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvede a dare copertura finanziaria con le minori risorse finanziarie utilizzate per il finanziamento di interventi ai sensi dell’articolo 52 della L.R. 21/1999, di cui alla D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003, giacenti presso ARPEA;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 *“Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”*;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'ARPEA può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata tra Regione ed ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la D.D. n. 663 del 10 luglio 2017 *“Incarico ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/2002, all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi. Individuazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi interessati alla convenzione”*;

preso atto che con successiva determinazione n. 25 del 14 gennaio 2019 è intervenuto un aggiornamento dei procedimenti amministrativi e che a seguito di comunicazione a riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il *“Fondo Infrastrutture”* al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 63/78;

ritenuto pertanto di approvare il bando *“Interventi di realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. D.G.R. 38-8649 del 29 marzo 2019”* a favore degli enti gestori dei comprensori irrigui, delimitati ai sensi dell'art. 44 della L.r. 21/1999, di cui all'Allegato *“A”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto che ai sensi dell'art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea le agevolazioni previste dal presente bando non rientrano nella nozione di aiuto di stato in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visto il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e che verranno successivamente pubblicati i provvedimenti di individuazione dei beneficiari ammessi a contribuzione regionale;

tutto ciò premesso,

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”*;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

vista la D.G.R. n. 1- 7022 del 14/06/2018 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020;”

vista la DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della DGR n. 8 – 29910 del 13.04.2000;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

di approvare il bando “*Interventi di realizzazione di opere inerenti la raccolta e l distribuzione delle acque a scopo irriguo. D.G.R. 38-8649 del 29 marzo 2019*”, a favore degli enti gestori dei comprensori irrigui, delimitati ai sensi dell’art. 44 della L.r. 21/1999, di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Paolo CUMINO

Il funzionario estensore  
Mariella Cappella

Allegato



ALLEGATO

Legge regionale 21/1999 *“Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”*

**Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. D.G.R. 38-8649 del 29 marzo 2019**

**DIREZIONE AGRICOLTURA  
SETTORE INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN  
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

**BANDO n° 2/ 2019**

# Indice generale

1. DEFINIZIONI .....	
2. FINALITA' .....	
<b>3. RISORSE .....</b>	
<b>4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO .....</b>	
<b>5. BENEFICIARI: CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA .....</b>	
<b>6. OGGETTO DEL CONTRIBUTO .....</b>	
6.1. Localizzazione interventi	
6.2. Numero di interventi presentabili	
6.3. Condizioni di ammissibilità	
6.4. Cause di esclusione	
6.5. Criteri di riparto per la definizione dell'importo del contributo	
6.6. Interventi e spese ammissibili	
6.7. Termine per la conclusione dei lavori	
6.8. Spese non ammissibili	
<b>7. IMPEGNI .....</b>	
<b>8. MODALITA' DI PAGAMENTO .....</b>	
<b>9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO .....</b>	
<b>10. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI .....</b>	
<b>11. DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	
<b>12. DOMANDA DI CONTRIBUTO .....</b>	
<b>13. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA .....</b>	
<b>14. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E APPROVAZIONE PROGETTO .....</b>	
<b>15. DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	
<b>16. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	
<b>17. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA CONTABILE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO ED INCARICO AD ARPEA PER L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI .....</b>	
<b>18. CONTROLLI E SANZIONI .....</b>	
<b>19. DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO .....</b>	
<b>20. DOMANDA DI PROROGA DI ULTIMAZIONE LAVORI .....</b>	
<b>21. DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO .....</b>	
<b>22. RIESAMI/RICORSI .....</b>	
<b>23. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORE PALESE .....</b>	
<b>24. DOMANDA DI RITIRO DELLE DOMANDE .....</b>	
<b>25. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI .....</b>	
<b>26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	

## **1. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando si intende per:

- a) beneficiari: consorzi individuati ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*" e art. 66 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*";
- b) comprensori irrigui: i 36 comprensori irrigui individuati ai sensi dell'art. 44 della L.R. 21/1999 e dell'art. 60 della L.R. 1/2019;
- c) NEMBO (Aiuti di stato, contributi regionali e indennizzi): servizio applicativo di Sistemapiemonte che gestisce l'erogazione di interventi finanziari compensativi a sostegno delle imprese agricole, cooperative e consorzi irrigui che hanno subito danni causati da calamità naturali o da avversità atmosferiche;
- d) organismo elementare: gli enti irrigui definiti all'art. 65 della L.R. 1/2019, ad eccezione da quelli previsti al comma 2, lettere a) ed e), non individuati quali gestori di comprensori irrigui;
- e) responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- f) settore regionale competente: il settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- g) SIBI : Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione previsto dall'articolo 62 della L.R. 21/1999 e dall'articolo 86 della L.R. 1/2019;
- h) superficie irrigabile consortile comprensoriale: la superficie sottesa agli impianti di irrigazione collettiva, iscritta al catasto delle utenze degli organismi elementari che fanno riferimento all'ente gestore di comprensorio, ordinariamente irrigata in presenza di coltivazione idroesigente.

## **2. FINALITA'**

Con deliberazione n. 38-8649 del 29 marzo 2019 "*Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di "ricondizionamento pozzi consortili" e di "ricondizionamento pozzi aziendali". Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 19/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Onere di euro 1.500.000,00 per bandi 2019*", sono stati approvati i criteri per l'attivazione del bando di concessione dei contributi a favore dei consorzi d'irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 21/1999 e s.m.i.

Il presente bando si pone come obiettivo, la tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole con particolare riguardo alla qualità, alla difesa e conservazione del suolo, alla regolazione delle acque ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Le agevolazioni previste dal presente bando non rientrano nella nozione di aiuto di stato in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme.

## **3. RISORSE**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è di euro 1.500.000,00. Tali risorse sono utilizzate nel rispetto dei "criteri di riparto" di cui l'allegato A della D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019.

#### **4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo va presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) ed entro e non oltre il 31 ottobre 2019, mediante il sistema informativo NEMBO (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/925-aiuti-di-stato-contributi-regionali-e-indennizzi-nembo-procedimenti>), pena la non ricevibilità della domanda. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione della domanda.

Per qualsiasi comunicazione e per seguire l'iter della pratica presentata i richiedenti devono utilizzare esclusivamente il sistema informativo NEMBO previsto per la gestione del presente bando.

I richiedenti iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di contributo utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) personalmente, utilizzando i servizi di compilazione *on line* disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione;
- b) su delega, tramite il servizio offerto da un Centro Autorizzato di Assistenza in Agricoltura (CAA).

A supporto del richiedente è disponibile un servizio di assistenza applicativa al numero tel. 0110824455 per l'utilizzo del sistema informativo NEMBO attivo dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

#### **5. BENEFICIARI: CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di contributo gli:

- a) enti irrigui e/o di bonifica gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell'art. 44 della L.R. 21/1999 e s.m.i. già riconosciuti dalla Giunta regionale e confermati dell'art. 109, comma 2, della L.R. 1/2019;
- b) enti irrigui e/o di bonifica che abbiano avviato o che avvieranno la procedura di riconoscimento quali gestori dei medesimi comprensori di cui alla lettera a);
- c) enti irrigui e/o di bonifica che, pur non essendo gestori di comprensorio, abbiano stipulato o stipuleranno specifiche convenzioni tra gli organismi elementari presenti nei comprensori di competenza. Tali convenzioni devono individuare l'ente irriguo e/o di bonifica gestore del comprensorio e regolare i rapporti tra tutti i soggetti aderenti alla convenzione stessa e alle attività che competono al soggetto gestore di comprensorio.

Il riconoscimento degli enti irrigui e/o di bonifica quali gestori di comprensorio e le convenzioni di cui alle lettere b) e c) devono essere perfezionati, con approvazione della Giunta regionale, entro la conclusione dell'iter istruttorio di liquidazione del contributo del presente bando.

#### **6. OGGETTO DEL CONTRIBUTO**

##### 6.1. Localizzazione degli interventi

Il contributo finanziario è accordato su tutto il territorio regionale, per interventi realizzati nell'ambito del comprensorio irriguo di competenza.

## 6.2. Numero di interventi presentabili

Ciascun beneficiario può presentare esclusivamente una sola domanda. Nell'ambito della stessa domanda è possibile inserire più interventi fino alla concorrenza dell'importo massimo del contributo concedibile.

## 6.3. Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione della D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019, avvenuta l'11 aprile 2019, e conformi alle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e di rendicontazione definite con il presente bando.

## 6.4. Cause di esclusione

Sono escluse dal finanziamento le domande presentate:

- a) oltre il termine indicato dal punto 4 del presente bando;
- b) da enti irrigui e/o di bonifica diversi da quelli previsti al punto 5 del presente bando;
- c) in formato cartaceo o fuori dal sistema informativo NEMBO o presentate nel sistema informativo NEMBO in stato di "bozza";
- d) senza la documentazione di cui al punto 12 del presente bando.

## 6.5. Criteri di riparto per la definizione dell'importo del contributo

A seguito dell'attività istruttoria è stabilito l'ammontare del contributo per ciascuna domanda presentata. Allo scopo di garantire una dotazione finanziaria minima ad ognuna delle aree comprensoriali individuate, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra gli enti di cui al punto 5 del presente bando, attribuendo ad ognuno di essi una dotazione fissa ed una variabile, in funzione della superficie irrigabile consortile comprensoriale di competenza, sulla base delle seguenti proporzioni:

- a) una dotazione fissa pari al 35% delle risorse complessive viene equamente ripartita tra gli consorzi dichiarati ammissibili al finanziamento;
- b) una dotazione aggiuntiva pari al 65% della dotazione finanziaria complessiva viene equamente ripartita ai Consorzi con superficie irrigabile consortile comprensoriale superiore a 5.000 Ha.

## 6.6. Interventi e spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 52 L.R. 21/1999 e s.m.i., sono ammissibili a contributo, sino alla concorrenza del 95 % della spesa ammessa, le spese sostenute successivamente all'11 aprile 2019, data quest'ultima di pubblicazione della D.G.R. 38-8649 del 29 marzo 2019 e conformi alle modalità operative di presentazione e rendicontazione definite con il presente bando, relative a:

- a) interventi di manutenzione straordinaria e/o nuova costruzione di infrastrutture irrigue finalizzate alla migliore gestione della risorsa idrica, ivi compresa la relativa redazione

della documentazione progettuale necessaria alla realizzazione degli interventi stessi. Gli interventi eseguiti in amministrazione diretta sono ammissibili limitatamente alle spese sostenute per noli e/o forniture di materiale, se adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture;

- b) fornitura e posa in opera di attrezzature per la misurazione e la trasmissione dei dati relativi ai prelievi e alle restituzioni di acqua;
- c) acquisto di software e hardware per la gestione dei catasti consortili informatizzati e georeferiti attraverso le modalità tecniche che saranno concordate con settore regionale competente.

## **6.7. Termine per la conclusione dei lavori**

Gli interventi finanziati sono conclusi e rendicontati al settore regionale competente, salvo cause oggettive e dimostrabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario che saranno valutate dal predetto settore regionale, entro 365 giorni dalla determinazione dirigenziale di approvazione progetto di cui al punto 14 del presente bando.

## **6.8. Spese non ammissibili**

Non sono ammesse le spese:

- a) diverse da quelle definite al punto 6.6 del presente bando;
- b) sostenute prima dell'11 aprile 2019;

## **7. IMPEGNI**

La sottoscrizione della domanda di contributo comporta l'accettazione degli impegni che è necessario rispettare per ottenere il contributo.

Gli impegni che il richiedente sottoscrive con la firma della domanda di contributo consistono:

- a) per gli enti di cui al punto 5, lettera b) di cui al presente bando, nel perfezionamento della procedura di riconoscimento quali gestori dei comprensori ai sensi dell'art. 45 della L.R. 21/1999;
- b) per gli enti di cui al punto 5, lettera c) di cui al presente bando, nella stipula di specifiche convenzioni tra gli organismi elementari presenti nei comprensori di competenza che individuino l'ente irriguo e/o di bonifica gestore del comprensorio e regolino i rapporti tra tutti i soggetti aderenti alla convenzione stessa, e alle attività che competono al soggetto gestore di comprensorio;
- c) nel caso non sia stato dato riscontro alla nota prot. 13758/A17000 del 28 maggio 2019 di richiesta di aggiornamento dei dati contenuti nel SIBI, fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e s.m.i. che evidenzia l'elenco degli organismi elementari che fanno riferimento all'Ente gestore del comprensorio irriguo e delle rispettive superfici irrigue che concorrono a definire la superficie irrigabile consortile comprensoriale.

## **8. MODALITA' DI PAGAMENTO**

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, il beneficiario deve rispettare gli obblighi previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza"* in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare:

- a) utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche. Esso può essere utilizzato promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 136/2010. Gli operatori economici, inoltre possono indicare un conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste. E' ammissibile che lo stesso comunichi il conto corrente dedicato una sola volta, valevole per tutti i rapporti contrattuali;
- b) effettuare movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con l'utilizzo di altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tra gli strumenti idonei si possono annoverare le Ricevute Bancarie (Ri.Ba) e servizi di addebito diretto, riconducibili al servizio paneuropeo del SEPA *direct debit* (SSD);
- c) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG).
- d) riportare nelle fatture elettroniche, che dovranno essere intestate al beneficiario o all'organismo elementare, la seguente dicitura: *"Bando n. 1/2019. Concessione contributi per la migliore gestione delle risorse idriche in agricoltura. D.G.R. 41-8722 del 5 aprile 2019"*. Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza tale dicitura, è necessario redigere apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* nella quale il beneficiario attesti quanto indicato al presente punto.

Sono esclusi dall'obbligo di richiesta del CIG gli interventi, forniture e servizi tramite amministrazione diretta, articolo 3 comma 1 lettera g) del D.lgs 50/2016 e i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti con i propri dipendenti, articolo 17, comma 1 lettera g) del medesimo decreto legislativo.

## **9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e s.m.i., della Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 *"Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"* e s.m.i. e della DGR 25 maggio 2018, n. 21-6908 *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 41-4515"* si individuano i seguenti procedimenti e responsabili di procedimento:

A) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CONSORZI DI IRRIGAZIONE PER REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

B) APPROVAZIONE PROGETTO E RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE E/O PER IL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

C) APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E/O PER IL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

D) APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI PER LA REALIZZAZIONE E/O PER IL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

E) INCARICO ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE ARPEA PER L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI A CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

I predetti procedimenti, in occasione del prossimo censimento dei procedimenti amministrativi potranno essere ridefiniti con apposita Deliberazione della Giunta regionale nel seguente modo:

A) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DEI BENEFICIARI RELATIVA ALLA ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI IRRIGUI E DI BONIFICA PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

B) APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

C) APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

D) APPROVAZIONE DEGLI STATI AVANAZAMENTO LAVORI PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

E) APPROVAZIONE DEL SALDO FINALE DEI LAVORI PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

F) INCARICO ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE ARPEA PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA.

Responsabile del procedimento: colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

## **10. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e della DGR 18 maggio 2018, n. 1-6847 "*Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009*" il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale e delegati del trattamento per la Giunta Regionale sono i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori. La delega si applica esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate nella DGR 11 maggio 2015, n. 11-1409 "*Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014*" e s.m.i.

Pertanto: per la domanda di contributo, il delegato al trattamento dei dati è colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

Per la domanda di contributo, il Responsabile esterno del Trattamento è il Consorzio Sistemi Informativi (C.S.I.).

Per la domanda di liquidazione del contributo, il Responsabile esterno del Trattamento è il Direttore *pro tempore* dell'Agenzia Regionale Per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino.

## **11. DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sono domande obbligatorie:

- a) la domanda di contributo;
- b) domanda di liquidazione del contributo.

Sono domande facoltative:

- c) la domanda di ritiro della domanda di contributo o di liquidazione del contributo;

- d) domanda di variante al progetto;
- e) domanda di liquidazione anticipo del contributo;
- f) domanda di liquidazione acconto del contributo;
- g) la domanda di proroga ultimazione lavori;
- h) la domanda di correzione e adeguamento di errore palese.

## **12. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo è presentata secondo le modalità previste dal punto 4 del presente bando.

Alla domanda di contributo è allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) deliberazione di rinnovo delle cariche sociali dell'ente di cui al punto 5, lettera a), del presente bando;
- b) l'impegno di tutti gli organismi elementari interessati ad individuare il soggetto gestore del comprensorio mediante l'istituzione di un consorzio di secondo grado o la stipula di specifica convenzione, nel caso di comprensori privi di gestore citati al punto 5, lettere b) e c) del presente bando;
- c) nel caso in cui non sia stato dato riscontro alla richiesta del 28 maggio 2019 prot. n. 13758 del settore regionale competente, di aggiornamento dei dati contenuti nel SIBI, il richiedente sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con la quale comunica l'elenco degli organismi elementari aderenti agli enti di cui al punto 5 del presente bando e le rispettive superfici irrigue, che concorrono a definire la superficie irrigabile consortile comprensoriale;
- d) relazione descrittiva dei lavori e loro quantificazione economica;
- e) individuazione degli organismi elementari coinvolti dagli interventi;
- f) delibera del Consiglio di Amministrazione degli enti di cui al punto 5 del presente bando con approvazione del piano di interventi, di cui alla relazione descrittiva indicata al precedente punto d); per i comprensori privi di gestore si rinvia alle clausole previste al punto 15 del presente bando.

La documentazione di cui sopra, trasmessa utilizzando le modalità previste dal servizio applicativo NEMBO, dovrà essere firmata digitalmente o in maniera olografa e scansionata unitamente alla copia del documento di identità di chi sottoscrive. Non sono considerati ricevibili documenti modificabili successivamente alla trasmissione di cui sopra.

## **13. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Entro 60 giorni da quello successivo al termine per la presentazione della domanda di cui al punto 4 del presente bando, è approvata dal responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di assegnazione dei contributi concessi.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

Il responsabile del procedimento è colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

L'istruttoria di approvazione della graduatoria consiste in attività tecniche, amministrative e di controllo.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di concessione o diniego del contributo.

Il provvedimento a cura del Responsabile del procedimento è comunicato al beneficiario, con le eventuali indicazioni al fine della successiva istruttoria delle domande di liquidazione del contributo, mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Il provvedimento finale di concessione contributo è altresì pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non ammissione alla graduatoria di assegnazione contributo.

Per i beneficiari che abbiano presentato le domande di concessione contributo in corrispondenza di comprensori privi di gestore e che alla data dell'approvazione della graduatoria di assegnazione dei contributi non abbiano ancora concluso le procedure di cui al punto 5, lettere b) e c), l'inserimento in graduatoria è disposto con riserva e conseguentemente il contributo non potrà essere concesso se non a seguito della individuazione dell'ente gestore di comprensorio.

#### **14. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E APPROVAZIONE PROGETTO**

Entro 180 giorni da quello successivo all'approvazione della graduatoria definitiva di cui al punto 13 del presente bando, è approvato dal responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale, l'approvazione progetto.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

Il responsabile del procedimento è colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

L'istruttoria di approvazione progetto consiste in attività tecniche, amministrative e di controllo.

Al fine di redigere il verbale di istruttoria i beneficiari di cui al punto 5 del presente bando, dovranno presentare entro il termine stabilito dal settore regionale competente:

- a) relazione tecnica-economica.
- b) elaborati grafici di progetto delle opere (corografia, planimetrie, piante, sezioni, prospetti ecc.);
- c) computo metrico estimativo redatto utilizzando le indicazioni contenute nella determinazione dirigenziale 21 giugno 2017, n. 583 *"DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e*

*ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica”;*

- d) documentazione fotografica georeferita. Tale documentazione deve consentire, pena la mancata liquidazione del contributo, l'individuazione della data e del luogo in corrispondenza del quale sono stati eseguiti gli interventi ;
- e) delibera del Consiglio di Amministrazione del beneficiario di approvazione della documentazione di cui ai precedenti punti da a) a d);
- f) per i comprensori privi di gestore che non presenteranno la delibera di cui al precedente punto e), si rinvia alle clausole previste al punto 15 del presente bando.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di concessione o diniego del contributo.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al Beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

## **15. DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La domanda di liquidazione del contributo è presentata entro 30 giorni dal termine stabilito al punto 6.7 del presente bando o, in caso di concessione di proroga, dal termine di cui al punto 20 del presente bando.

Alla domanda di liquidazione del contributo è allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) stati avanzamento lavori nel caso di richiesta liquidazione anticipo e/o acconti
- b) certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di richiesta liquidazione saldo del contributo;
- c) copia della contabilità finale (computo metrico consuntivo redatto utilizzando l'elenco prezzi agricoltura per l'anno 2019 approvato con D.D. 5 febbraio 2019, n. 108 *“Deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 22-6548. Approvazione Elenco prezzi Agricoltura per l'anno 2019 per la valutazione e verifica dei costi relativi alla realizzazione di opere e lavori in materia agricola”*, libretto delle misure, registro di contabilità, ecc...);
- d) elaborati grafici (piante e sezioni) delle opere realizzate;
- e) copie delle fatture elettroniche intestate al beneficiario o all'organismo elementare, conformi agli originali con la seguente dicitura: *“Copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate”*;
- f) documentazione afferente la tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- g) altra documentazione eventualmente prescritta nella fase istruttoria;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti l'ente competente, il numero e la data delle eventuali autorizzazioni acquisite per la realizzazione degli interventi;
- i) comunicazione al settore regionale competente di quanto previsto al punto 7 lettera c) del presente bando;
- j) documentazione fotografica georiferita, prima e dopo l'esecuzione degli interventi, comprovante la realizzazione degli stessi. Tale documentazione deve consentire, pena la mancata liquidazione del contributo, l'individuazione della data e del luogo in corrispondenza del quale sono stati eseguiti gli interventi;
- k) deliberazione del Consiglio di Amministrazione del beneficiario, di approvazione della documentazione di cui ai precedenti punti da a) a i) .

Per i Beneficiari che abbiano presentato le domande di liquidazione del contributo in corrispondenza di comprensori privi di gestore e che alla data dell'approvazione dell'elenco beneficiari non abbiano ancora concluso le procedure di cui al punto 5, lettere b) e c), non si potrà attivare il procedimento relativo alla liquidazione degli anticipi, acconti e saldo del contributo di cui al punto 16 del presente bando.

## **16. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'istanza è approvato dal responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale:

gli stati avanzamento lavori, nel caso di richiesta liquidazione anticipo e/o acconti  
il saldo finale dei lavori, nel caso di richiesta liquidazione saldo del contributo

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

Il responsabile del procedimento è colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

I funzionari incaricati dell'istruttoria procedono ai controlli tecnico amministrativi ed eventuali verifiche in loco; sulla base di detti controlli è definito l'importo del contributo.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di approvazione stati avanzamento lavori o del saldo finale e definizione dell'importo del contributo concesso.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al Beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Qualora la documentazione di cui sopra sia presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga di cui al punto 20 del presente bando, ed ove si determini grave ritardo, la domanda di liquidazione è considerata irricevibile e determinata la decadenza del contributo precedentemente concesso.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non approvazione degli stati avanzamento lavori e/o saldo finale dei lavori.

## **17. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA CONTABILE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO ED INCARICO AD ARPEA PER L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI**

Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello della data della determinazione dirigenziale di approvazione degli stati avanzamento lavori e/o del saldo finale è approvata dal Responsabile del

procedimento, con determinazione dirigenziale, la liquidazione del contributo e l'incarico ad A.R.P.E.A. ad effettuare il pagamento.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

Il responsabile del procedimento è colui che è individuato ai sensi del punto 1, lettera e), del presente bando.

I funzionari incaricati dell'istruttoria procedono ai controlli contabili ed eventuali controlli in loco; sulla base di detti controlli si dà incarico ad A.R.P.E.A. a liquidare il contributo concesso.

Qualora nella fase di saldo manchi la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture, la liquidazione del contributo è disposta con riserva. Il beneficiario entro trenta giorni dal ricevimento del contributo, deve trasmettere al settore regionale competente la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di liquidazione del contributo concesso.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato, al beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non liquidazione del contributo.

## **18. CONTROLLI E SANZIONI**

Gli interventi finanziati sono sottoposti ai controlli e alle sanzioni previste ai sensi del D.P.R. 445/2000.

## **19. DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO**

Il beneficiario può richiedere, previa adeguata motivazione, una variante al progetto. Sono irricevibili le domande presentate in formato cartacea o inoltrate al di fuori della procedura informatica dedicata, anche se presentate nei termini del bando.

Alla domanda di variante al progetto dovrà essere allegata la documentazione prevista per la domanda di approvazione progetto di cui al punto 14 del presente bando e un quadro di raffronto relativo alle modifiche progettuali adottate.

La domanda di variante al progetto, presentata esclusivamente con le modalità previste per la domanda di contributo come descritto al punto 4 del presente bando, deve essere presentata prima dell'attivazione della domanda di liquidazione del saldo. Il Settore regionale competente valuta la domanda di proroga comunicando la relativa decisione al beneficiario.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di variante al progetto è effettuata nel rispetto dei criteri stabili dalla D.D. n. 583/2019 del 21/06/2017;

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di approvazione della variante al progetto.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato, al beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non approvazione della domanda di variante al progetto.

## **20. DOMANDA DI PROROGA DI ULTIMAZIONE LAVORI**

Il beneficiario può richiedere, previa adeguata motivazione, una proroga pari ad un periodo massimo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello previsto per la conclusione dei lavori.

La domanda di proroga, presentata esclusivamente con le modalità previste per la domanda di contributo come descritto al punto 4 del presente bando, deve essere presentata entro almeno 10 giorni prima la scadenza del termine per la conclusione dei lavori. Il Settore regionale competente valuta la domanda di proroga comunicando la relativa decisione al beneficiario.

## **21. DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di assegnazione del contributo decade o è revocata a seguito di:

- a) perdita delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 6.3. del presente bando;
- b) mancata conclusione dei lavori entro il termine di cui al punto 6.7. del presente bando, fissato dal Settore regionale competente;
- c) mancato rispetto degli impegni di cui al punto 7 del presente bando;
- d) mancato invio della documentazione di cui al punto 12 del presente bando;
- e) accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate.

## **22. RIESAMI/RICORSI**

Avverso i provvedimenti il beneficiario può:

- a) richiedere il riesame al responsabile del procedimento;
- b) presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale;
- c) presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto;

- d) agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

### **23. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORE PALESE**

Le domande fornite dal beneficiario possono essere corrette e adeguate in qualsiasi momento dopo essere state presentate nel caso di errori palesi riconosciuti dal settore regionale competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Tali modifiche potranno essere apportate previa presentazione di specifica domanda di correzione e adeguamento esclusivamente con le modalità previste per la domanda di contributo, come descritto al punto 4 del presente bando.

### **24. DOMANDA DI RITIRO DELLE DOMANDE**

Le domande possono essere ritirate in qualsiasi momento con le stesse modalità indicate al punto 4 del presente bando.

### **25. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Ai fini del contributo, la “forza maggiore” e le “circostanze eccezionali” possono essere riconosciute nei casi afferenti a quelli qui di seguito indicati a titolo esemplificativo:

1. il decesso del legale rappresentante dell'ente irriguo e/o di bonifica beneficiario;
2. l'incapacità professionale di lunga durata del legale rappresentante dell'ente irriguo e/o di bonifica beneficiario;
3. una calamità naturale grave che colpisce l'ente irriguo e/o di bonifica.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il legale rappresentante dell'ente irriguo e/o di bonifica beneficiario sia in condizioni di farlo, comunica la causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale, unitamente alla relativa documentazione probante.

### **26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*”;
- Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- Legge 17 dicembre 2010, n. 217 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 12 novembre 2010, n. 187 Misure urgenti in materia di sicurezza*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;
- Legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*;